

SCUOLA, FOTOGRAFIA DI UN'ITALIA RICCA . . . DI BARRIERE

DAI DATI RACCOLTI DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
IL QUADRO DEI SERVIZI (POCHI) PER GLI STUDENTI DISABILI, REGIONE PER REGIONE

di Rosanna Li Mandri, da Superabile del 13 ottobre 2003

Ci vorrebbero ascensori, scivoli e toilettes. E potrebbe continuare l'elenco dei servizi di cui dovrebbero dotarsi le scuole statali italiane per essere davvero accessibili a tutti. Perché i ragazzi disabili non si trovino ad affrontare un'odissea per partecipare alle lezioni. E il ministero dell'Istruzione ammette: "Se dal punto di vista dell'integrazione scolastica sono stati raggiunti ottimi risultati, lo stesso non si può dire della rimozione degli ostacoli architettonici che ancora oggi sono presenti in modo considerevole negli edifici sedi di scuola, anche se, in un recente passato, i dati sono in tendenza positiva".

Il quadro preciso della situazione in Italia in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche nelle sedi preposte all'istruzione è on line, sul sito <http://www.istruzione.it>, e fanno parte del volume "003: L'handicap e l'integrazione nella scuola", redatto dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) e dalla Eds Italia Spa (servizio di consulenza dell'attività programmatoria).

Si tratta di 'dati freschi', relativi all'anno scolastico appena trascorso (2002-2003), che fotografano la situazione dell'accessibilità delle scuole statali in Italia, regione per regione: dal Friuli alla Sicilia, dalla Lombardia alla Sardegna.

Dal volume ministeriale emerge che su 40.358 strutture censite in lungo e in largo per lo Stivale, il 30,12 per cento è dotato di servizi igienici per gli studenti disabili; il 29,29 ha porte ad hoc; il 20,06 possiede scale accessibili a chi ha difficoltà motorie; infine, solo il 12,88 per cento è fornito di ascensori.

Nel dettaglio, la regione più attrezzata è la Lombardia nella quale sono stati censiti 5044 edifici, in gran parte dotati di porte (39,51 per cento), servizi igienici (40,46 per cento), scale (25,83 per cento) e ascensori (21,49 per cento).

E dal grafico pubblicato sul volume del Miur risulta discreta anche la situazione di Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Umbria. Primato negativo invece per Campania e Sardegna. Nella prima, su 4375 scuole censite, solo l'8,53 per cento è dotata di un ascensore, il 17,58 per cento ha porte utilizzabili da parte di persone disabili, il 19,98 ha servizi igienici accessibili, e il 19,75 possiede scale senza barriere.

In Sardegna, su 1579 edifici adibiti all'istruzione pubblica, appena il 7,16 per cento è dotato di ascensori, il 13,55 di scale, il 19 di servizi igienici e il 22,04 di porte. Lo stesso ministero precisa che "l'analisi territoriale dei dati evidenzia situazioni migliori nelle regioni dell'Italia centro settentrionale, con l'eccezione del Lazio e della Liguria.

Solo per fare qualche esempio, infatti, delle 3191 scuole esaminate nel Lazio, solo il 13,73 per cento è dotato di ascensori, e il 15,61 per cento di scale;

in Liguria dati di poco superiori: su 871 scuole, il 16,19 per cento è dotato di ascensori, il 18,37 di scale. E proprio nelle regioni meno attrezzate è presente, dicono i dati raccolti dal Miur, il maggior numero di studenti disabili: 20215 in Campania, 16434 nel Lazio, 17014 in Sicilia.

Questo il quadro fornito dal ministero che precisa: "Le opere relative all'edilizia scolastica sono di competenza degli Enti locali". E dopo tanti dati un interrogativo: a quando i lavori?